



Bari, 17 ottobre 2018.

Si ringrazia il Presidente Dott. Giuseppe Romano e i componenti della III Commissione per l'invito.

Qui si rappresentano i Comitati Regionali delle 3 organizzazioni di volontariato più rappresentative a livello nazionale: ANPAS, Croce Rossa Italiana e Misericordia che in Puglia contano circa 20.000 volontari.

Con riferimento al Disegno di Legge per la costituzione dell'Azienda Regionale dell'Emergenza urgenza, **ci dichiariamo da subito favorevoli, senza alcuna ombra di dubbio.**

Di solito noi non siamo abituati a rilasciare interviste, comunicati stampa ed altro, anche perché per nostra natura e cultura siamo abituati – da sempre - ad operare in silenzio accanto alle fasce più deboli della popolazione. Non per questo, però, qualcuno – molti in verità – può sentirsi autorizzato ad andare ben oltre il limite del consentito, sentendosi autorizzato ad offendere la dignità della persona.

Riteniamo necessario precisare che le Associazioni di volontariato sono rappresentate da professionisti, impiegati, operatori di polizia, pensionati e operai, che mettono a disposizione il loro tempo per , il più delle volte, alle carenze dello Stato nelle sue molteplici articolazioni.

**Nessuno, pertanto, può sentirsi autorizzato ad accusare alcun Presidente – o più in generale alcuna Associazione – di operare nel torbido, di rubare, di sfruttare i dipendenti, di incentivare il lavoro nero.**



**Nessuno, aggiungo, ancor più può permettersi di affermare che le Associazioni siano gestite da farabutti o che le stesse siano infiltrate dalla criminalità organizzata.**

La Regione Puglia, che in questi venti anni ha demandato la gestione del 118 alle Associazioni, ottenendo tra l'altro il plauso per gli ottimi livelli di efficienza, ha il compito di vigilare sulla corretta gestione del servizio e di individuare quelle Associazioni che non dovessero ben gestire, estromettendole dal sistema, evitando, come spesso accaduto, inutili operazioni di "caccia alle streghe".

La Regione Puglia – nell'anno 2002 - era rimasta l'unica Regione sprovvista del servizio emergenza sanitaria 118 e ben pensò, per evitare problemi ben più gravi, di affidare il servizio alle Associazioni di volontariato la maggior parte costituite almeno negli anni 90 (10 anni prima dell'avvento del 118).

Le Associazioni quindi non sono quelle che qualcuno pensa che siano; nelle associazioni ci sono tante persone che credono nel valore del volontariato; le Associazioni sono quelle che nell'agosto del 1991 erano al porto di Bari per dare soccorso alla nave Vlora giunta con un carico di oltre 20 mila profughi Albanesi; sono quelle che erano presenti sul luogo dell'incidente ferroviario avvenuto sulla tratta Andria – Corato il 12 luglio 2016; Sono quelle che durante l'eccezionale nevicata del gennaio 2017 erano lì a liberare le strade ed a portare soccorso alla popolazione; sono quelle che senza nessun rimborso hanno garantito la sicurezza in occasione delle visite di Papa Francesco a Molfetta, Bari e San Giovanni Rotondo nell'ultimo anno; sono quelle, più in generale, che accorrono sempre nel momento del bisogno. Potremmo continuare per ore perché la storia del volontariato va oltre i cento anni, senza che la Regione Puglia si sia mai preoccupata di ringraziare o elogiare chi ha fatto del volontariato la sua ragion d'essere senza chiedere alcun che in cambio.



Anche fra di noi - purtroppo – possono esserci cosiddette “pecore zoppe”, che comunque **sono presenti in ogni contesto, politica e pubblica e pubblica amministrazione, comprese!**

Nessuno però – sia esso un Politico, un Dirigente della P.A., un Sindacalista - può sentirsi autorizzato a poter discriminare i Presidenti delle Associazioni di Volontariato, il più delle volte andando oltre il limite del consentito.

Chiediamo scusa per questo passaggio. Ma visto che non ci piace rilasciare interviste o fare passerelle ci permettiamo di portare il nostro rammarico in questa commissione. Ritornando nel merito, **ribadiamo che da parte nostra non c'è alcuna preclusione alla costituzione della Azienda regionale per l'Emergenza-Urgenza**, quello che viene chiesto alla Regione è di approntare un programma chiaro su quanto intende fare, a salvaguardia delle Associazioni, dei dipendenti ed anche dei volontari che in questi anni hanno operato con encomiabile spirito di abnegazione.

**CHIEDIAMO CHIAREZZA! CHIEDIAMO CHE SI FACCIAMO PRESTO E CHE SI FACCIAMO BENE!**

Ed in considerazione della tempistica che si è data l'Amministrazione Regionale, chiediamo che **DA SUBITO si autorizzino le Associazioni a derogare i limiti di utilizzabilità delle Ambulanze** affinché le Associazioni stesse possano sanare i debiti contratti negli anni ed evitare di indebitarsi ulteriormente.

**QUESTO PRETENDIAMO CHE VENGA ATTUATO IN TEMPI BREVISSIMI!**

Di contro, saremo semplicemente costretti a difenderci.

Circa la valorizzazione del personale incardinato nelle Associazioni, siano essi dipendenti o volontari, **ci aspettiamo procedure di selezione chiare e rispettose delle norme per l'arruolamento nella Pubblica Amministrazione**. Ci aspettiamo però che la Regione Puglia individui ogni percorso possibile perché l'esperienza maturata in questi anni da tante ragazze e tanti ragazzi, non vada dispersa.



Sul punto, ci permettiamo di ricordare che la Legge Regionale n. 4 del 2010, all'art. 30, comma 6 recita: **<<Il servizio svolto dai volontari delle associazioni di volontariato convenzionate con le aziende sanitarie per il servizio di emergenza urgenza sanitaria 118 deve essere valutato nell'ambito delle selezioni di evidenza pubblica per il reclutamento di personale per il servizio di emergenza urgenza 118>>**

Concludendo, ricordiamo a beneficio dei presenti che **la Regione Puglia ha di recente inteso riattivare il tavolo tecnico per <<le attività del Servizio Emergenza Urgenza territoriale>>** altresì nominando i componenti.

Orbene, **quel tavolo nasce male!** Non si comprende infatti perché si sia voluto dare a quel tavolo una connotazione riferita al 118, coinvolgendo i referenti delle Associazioni, quando la Regione Puglia ha di fatto avviato l'iter per riappropriarsi della gestione del sistema estromettendo le Associazioni di Volontariato.

**Chiederemo quindi di modificare le finalità di quel gruppo di lavoro che, per quanto ci riguarda, dovrà occuparsi espressamente delle tematiche generali afferenti la materia sanitaria che coinvolge le Associazioni di Volontariato (ci riferiamo, per esempio, alla riforma delle Legge Regionale sul Trasporto e Soccorso – vecchia di 20 anni).**

Ringraziando la Commissione per l'attenzione dedicata, auspicando a che questo sia solo un primo contatto per l'avvio di una collaborazione proficua e costruttiva nell'interesse della comunità che serviamo ogni giorno. – Si allega cronologia dell'evoluzione normativa del SEU118 in PUGLIA.

Il Presidente Regionale ANPAS Puglia

Domenico Galizia

Croce Rossa Italiana – Com. Regionale Puglia  
Segr. Regionale Gianluca Petraroli

Il Presidente Regionale Misericordia Puglia

Gianfranco Gilardi

Per i coordinamenti Provinciali OO.dd.VV.

Vito Fato

Cons. Nazionale ANPAS Pasquale Pastore

## All. 1

### Cronologia del Tavolo di lavoro Emergenza Urgenza fino ad oggi.

2006 la legge regionale n26 istituisce il dip regionale emergenza – (mai attuato) centrali operative provinciali, elisoccorso, soccorso in mare, assistenza dell'utente acuto/critico, regolamentazione del sistema 118,....

2008 delib. 1171 giunta regionale accoglieva la richiesta promossa dalle oo.dd.vv. che dimostravano la difficoltà a rispettare i servizi convenzionali 118 con le sole unità volontarie e, in applicazione delle norme nazionali vigenti, chiedevano il riconoscimento della possibilità di integrare i volontari con personale dipendente in numero massimo di 4 unità.

2009 assessorato sanità - proposta di attivazione del dipartimento regionale emergenza/urgenza per la codificazione unica ugualmente codificata a livello regionale e creazione di una struttura di coordinamento regionale fino a livello territoriale, con il supporto fondamentale delle associazioni di volontariato (mai attuato).

2011 DGR 1479 – richiesta delle associazioni di aumentare il numero dei dipendenti incrementando a 6 unità; approvata la richiesta delle ass.ni e viene anche data la possibilità alle AA.SS., che non siano in grado di garantire il servizio di automediche fermo restando di seguitare con la stipula di convenzioni per il SEU 118 con le stesse ass.ni vol., di fare ricorso alle ass.ni di volontariato

2011 DGR 1788 – abroga la 1479 (spending r.) per aumento dei dipendenti

DGR 2582/12 creazione di un gruppo di lavoro per monitorare fase di realizzazione di nuovo assetto 118 regionale per rivedere le norme tecniche di attuazione dei servizi di trasporto e soccorso infermi

2013 – DGR 2171 integrazione alla dgr 2582/12 inserimento di AnpAs e Misericordia all'interno del gruppo di lavoro

2014 – presso assessorato al welfare e sanità il gruppo di lavoro si incontra coordinamenti province e federazioni con discussione sui seguenti punti:

1. sia coordinamenti che federazioni evidenziano che il punto focale delle criticità del rapporto SEU 118 – OOddVV firmatario di convenzione è da identificarsi nel servizio di volontariato nell'ambito dei rimborsi spesa per le turnazioni del 118. Gli stessi propongono di valutare soluzioni per l'assunzione di ulteriore personale dipendente per il servizio 118 da parte delle OODDVV e di sottoporre all'ufficio governance e terzo settore la sopra indicata proposta richiedendo un parere in proposito
2. Nello stesso incontro si chiede l'istituzione di un tariffario unico regionale per trasporti secondari
3. Infine si chiede l'istituzione dell'elenco regionale OODDVV abilitate ad operare nel settore emergenza urgenza. Nel contempo si chiede la creazione di un nucleo di controllo e verifica che controlli i requisiti di tali associazioni

2017 – DGR 1171 – Regione indica a tutte le ASL di rimodulare disciplina regionale relativa alla gestione e assegnazione servizio 118

**Le convenzioni non sono più concesse in affidamento diretto previsto da DGR 1479/11, ma con nuovo codice d'appalti (tramite gara)**

**25 Lug 2017 – ANPAS invia al Presidente Regionale e Assessore alla Sanità e a tutti i Dirigenti asl richiesta annullamento della delibera 1171/17 in prossimità dell'entrata in vigore del decreto legislativo del codice del terzo settore 106/2016 il quale prevede all'art 57 che i servizi di emergenza territoriale vengano prioritariamente affidate in convenzione alle OOddVV: nessuna risposta da parte delle istituzioni e della dirigenza.**

**1 Sett. 2017 ANPAS Nazionale e Comitato Regionale insieme a Mottola Soccorso fanno ricorso al TAR (vinto gennaio 2018) contro Regione Puglia e ASL Taranto per annullamento del DGR 1171/17 e della gara d'appalto europea del 16 agosto 2017 fatta da ASL Taranto, con stesse motivazioni del 25 Luglio 2017.**

**Gennaio 2018 – TAR Lecce si esprime sul ricorso, annullando la DGR 1171 e il Bando di Gara europeo della ASL Taranto e condannando la Regione e la ASL Taranto al rimborso delle spese processuali e al rimborso unificato**

**Marzo 2018 - viene creata una bozza sulla riforma dei servizi emergenza-urgenza della regione puglia che configura un nuovo assetto del SEU, mettendo fuori le OdV facendo transitare uomini e mezzi all'interno di un nuovo ente pubblico: Agenzia/Azienda Regionale per l'Emergenza Urgenza**

**Trascorsi i limiti di legge previsti di 40 gg la Regione Puglia e la ASL Taranto fanno ricorso in CdS in riferimento al Ricorso al Tar vinto a gennaio 2018 dalle OdV.**

**19 Giu 2018 – Con DGR 1059 la Regione Puglia revoca la DGR 1171/17 attenendosi a quanto il TAR Lecce aveva sentenziato**

**21 Giu 2018 – La CdS si esprime con parere negativo nei confronti di Regione Puglia e ASL Taranto, confermando la sentenza del TAR Lecce.**

**22 Giugno 2018 – Dopo diversi incontri delle Federazioni ANPAS CRI e Misericordia di Puglia, si invia a firma congiunta una richiesta di incontro con convocazione di tavolo tecnico per riorganizzazione del SEU con Assessore Sanità. La stessa riunione non viene attesa.**

**5 Lug 2018 – Le tre federazioni ANPAS CRI E Misericordia inviano a: Presidente della Giunta Regionale, Ass. alle Politiche Salute, Ass. Welfare, Prefetto di Bari, Questore di Bari, Sindaco di Bari, Organi di Stampa una missiva con la quale annullano l'attività di supporto e assistenza alla popolazione per la Visita al Santo Padre a Bari vista la rinuncia pervenuta dal Presidente Regionale all'incontro richiesto in data 22 Giugno e preso atto di alcune dichiarazioni rese dal Dott. Ruscitti in Commissione Antimafia con le quali puntava il dito contro il Volontariato Pugliese per infiltrazioni mafiose e mala gestione del SEU.**

**6 Lug 2018 - Grazie all'intervento del Prefetto di Bari, la Regione convoca d'urgenza le tre federazioni presso l'Assessorato alle Politiche della Salute per discutere l'annullamento del servizio suddetto. In tal luogo la Regione Puglia delega il dott. Giovanni Campobasso a discutere con le Organizzazioni. Lo stesso Campobasso ribadisce la massima fiducia nei confronti delle OOddVV che hanno sempre dimostrato grande professionalità e abnegazione nell'esercizio dei compiti loro assegnati, garantendo la piena riuscita di tutti gli eventi. Dopo ampia discussione le OOddVV, responsabilmente, prendono atto della volontà degli Organi Regionali considerato che è stato**

fissato in data 27 Luglio l'incontro del Tavolo Regionale nell'ottica della redigenda legge sull'istituzione di un'Agenzia/Azienda dell'emergenza urgenza e le OOddVV dichiarano la revoca dello stato di agitazione proclamato. Le stesse OOddVV precisano che nell'incontro del 27 Luglio sia assicurata la presenza Politica oltre che Dirigenziale della Regione (resta intesa anche la contestuale costituzione di un nuovo gruppo di Lavoro).

27 Lug 2018 – Le tre federazioni sono state messe di fronte a fatto compiuto sull'Istituzione della nuova Agenzia/Azienda Regionale, escludendo di fatto gli interlocutori del volontariato.

Infine, da quanto recepito fino ad oggi, l'Ente sancisce la morte delle OOddVV che oltre ad essere impegnate in maniera quotidiana nell'Emergenza Urgenza territoriale sono parte attiva e fondamentale nel sistema di Emergenze di Protezione Civile e Sociale a carattere regionale e nazionale.

Si prevede in futuro una mancata risposta delle stesse OOddVV ad eventi di carattere emergenziale.